



I consigli
della
redazione

Olja Savičević
Addio, cowboy
(L'asino d'oro)

Juan José Millás
Dall'ombra
(Einaudi)

John Berger
Sul guardare
(Il Saggiatore)

Biografie



Thomas E. Ricks
Churchill and Orwell
Penguin

Nella vita di Churchill e Orwell il giornalista statunitense Ricks trova dei temi in comune: un padre assente, gli anni formativi al fronte e l'ossessione per l'importanza della lingua in politica.

Harvey Sachs
Toscanini Liveright

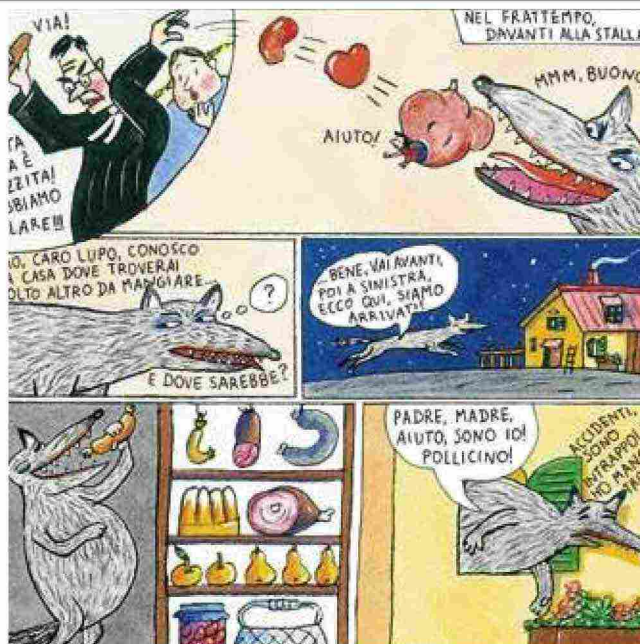
Nuova monumentale biografia del direttore d'orchestra italiano, scritta a centocinquanta anni dalla nascita, grazie all'accesso a documenti inediti degli archivi della famiglia ottenuto da Sachs, storico della musica statunitense.

Linda M. Heywood
Njinga of Angola
Harvard University Press
Interessantissima biografia della regina africana, morta nel 1663. Heywood cerca di conciliare l'abilità politica di questo enigmatico personaggio con i sacrifici umani, gli infanticidi e la vendita di schiavi con cui consolidò il suo potere.

Elizabeth Brown Pryor
Six encounters with
Lincoln Viking

In sei incontri inconsueti Lincoln affronta temi come la protezione ai non cittadini (nel suo caso i nativi americani), il ruolo delle donne, la libertà di stampa, il diritto dello stato di intromettersi nella privacy.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com



Fumetti

Nel mondo dei bambini

Rotraut Susanne Berner
Fiabe a fumetti Quodlibet,
56 pagine, 17,50 euro; **Sophia Martineck** Hansel e Gretel
Canicola, 48 pagine, 16 euro
Leggeteli di sera questi fumetti d'autore per bambini. Le autrici sono entrambe affermate illustratrici tedesche, tuttavia se il lavoro di Martineck esprime con talento una sensibilità teutonica da foresta nera (paragone appropriato visto che propone l'adattamento di una fiaba popolare piuttosto cupa), quello di Berner invece stupisce per leggerezza e delicatezza. Nei due casi, i colori e le visioni delle autrici si sprigionano nella luce serale in tutta la loro forza. I colori pastello di Berner si liberano ancora di più nell'accumularsi delle vignette all'interno di tavole serratissime ma sempre molto leggibili. E ogni vignetta

rivela micromondi di poesia leggiadra ma densa. Le tavole, nella loro struttura, richiamano i racconti dei cantastorie medievali, rivisitati al pari delle varie fiabe (in maggioranza dei fratelli Grimm) con ironia sottile e ottimismo, senza nulla togliere però alla credibilità dell'universo fiabesco ricreato dalla disegnatrice. Grazie all'incantevole segno grafico quest'universo è quasi un piccolo manifesto di un ideale mondo bambino. Nel trasportare Hansel e Gretel nel suo bosco, fatto di alberi neri e ieratici avvolti in un verde smeraldo, anche Sophia Martineck riesce ad ammaliare. E compie il miracolo di un finale che nel suo ottimismo rivela con ironia la brutalità del mondo adulto. **Francesco Boile**

Ragazzi

Nuvole di panna

Andrea Camilleri
(illustrazioni di Giulia Orecchia)
Magaria

Mondadori, 92 pagine, 16 euro
Come una nipote insegna a suo nonno per strabiliarlo, *magaria* in siciliano significa incantesimo. Il nonno racconta sempre tante storie alla nipotina Lullina. Le racconta che le nuvole sono fatte di panna montata, che le foglie una volta erano blu e che anche le balene, se hanno in pancia gli usignoli, possono fare gorgheggi degni di un soprano. È un mondo magico e pieno di animali. E allora Lullina, forse per non essere da meno del nonno cantastorie, se ne esce fuori con sette parole magiche, o come dice lei sette parole "mammalucchigne". Il guaio è che scompare. Qui comincia il gioco dello scrittore. Cos'è successo a Lullina? Cosa succederà al nonno? I tre finali della storia non vanno svelati. Ma l'ultimo è quello che piace di più. Anche se gli altri possono nascondere trame che, volendo, si possono sviluppare da soli. Questa storia del grande scrittore Andrea Camilleri, uscita a puntate nel 2005 sull'Unità, ci fa entrare dentro un mondo magico che ha alimentato l'infanzia dello scrittore stesso. Le magnifiche illustrazioni, tra il tropicale e il nostalgico, di Giulia Orecchia rafforzano questa sensazione di vivere nell'album di famiglia dello scrittore. Perché abbiamo più di un sospetto che Lullina sia un po' Camilleri.

Igiaba Scego